

Giovanni Diurni

In ricordo di Severino Caprioli¹

Per ricordare il Professore Caprioli . . .



*E ti faceri piccino piccino, e chiedevi scusa, quando ti arvedevi di lavorare
su cose vecchie di sette secoli o sei.
Bisagnerà impiegare tempo a registrare una volta queste voci e spendere fatica
per meditare i messaggi che esse portavano.
È vero che non sempre erano voci eccelse, che la qualità dei loro messaggi
non brillava sempre;
ma non dipende da me, che sto abitualmente scritto per non far crescere il numero delle
vanità (e non delle bizzarrie) stampate, se le sciocchezze erano e restavano tali. (...)
L'esercizio pacato e fermo della critica, irrispettoso unicamente verso faticci immobili
ed autorità indiscutibili, è quello di "scavalcare vecchi cancelli" (...).
Ed è pure il tentativo ostinato di ridurre per approssimazioni successive
l'ignoranza comune.*

Severino Caprioli

¹ Ricordo realizzato e apposto il 10 maggio 2016 dagli studenti sulla porta della stanza 311 "Fondo antico" del Dipartimento di Diritto privato dell'Università "Tor Vergata" di Roma.

1. Una premessa

Nella vita professionale accade di rado l'incontro e la frequentazione assidua di personaggi di rilevante qualità scientifica, divenendone amico. Più di frequente – ed è comunque un'evenienza sempre degna di nota –, i propri maestri, ai quali viene comunemente collegato un affettuoso ricordo e un profondo sentimento di gratitudine e di affetto, sono studiosi operosi e di dignitoso livello. Costoro, dediti con spirito di abnegazione all'insegnamento e alla ricerca, hanno prodotto contributi significativi e, nei migliori casi, hanno offerto la loro più ampia disponibilità per consentire ai giovani studiosi di raggiungere i loro obiettivi formativi e scientifici.

Mi sono iscritto alla Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza nel 1963 e ho frequentato le lezioni di primo anno di storia del diritto di Francesco Calasso (Lecce, 9 luglio 1904-Roma, 10 febbraio 1965), proseguite alla di lui morte immatura per qualche settimana da Fulvio Crosara (1915-1983) e portate a conclusione, da Ennio Cortese sulla base del testo d'esame, *Medio Evo del diritto*. Le lezioni di secondo anno furono tenute, quindi, da Guido Astuti, divenuto titolare della cattedra, sulla base del proprio testo *Lezioni di storia del diritto italiano. Le fonti. Età romano barbarica*. Lo studio contemporaneo dei due testi, così diversi nell'approccio della materia e nell'impianto, l'uno integrabile con l'altro, definiscono scenari, influssi, orientamenti variegati, determinando il quadro di riferimento complessivo dell'età intermedia, trasmettendo metodo e strumenti che aprivano nuovi orizzonti di ricerca.

È in quell'ambiente dell'Istituto romano di storia del diritto che è cresciuto Severino Caprioli, formatosi alla scuola di Francesco Calasso. È lì che – io studente, lui collaboratore alla cattedra – l'ho incontrato e frequentato. Al di là degli steccati metodologici e delle apodittiche protesi, che tralasciano la ricerca delle fonti, Lui mi è stato maestro del rigore ricostruttivo basato sui reperti e su un diverso e più affascinante scenario di interessi e di riferimenti: maestro di varianti del metodo, di impegno civile, della ricerca quale espressione di laica moralità, di assidua applicazione di strumenti faticosamente conquistati, di critica onesta e ponderata. Egli ha dischiuso, non solo a me, ma ai tanti altri ricercatori, la più vasta problematica della testualità e della relazione fra lettori, interpreti e testi: una prospettiva valida per tutti, sia per coloro che affrontano scritture antiche sia per coloro che si cimentano con lo studio di testi più recenti e dei codici attuali.

Fra i tanti mondi svelati e fra le molteplici suggestioni attivate, rammento la sua passione nelle riflessioni sull'interpretazione, lo stupore nella lettura e nella trascrizione dei manoscritti medievali, testimoni preziosi della *scientia iuris* e da Lui trattati con rigore filologico per giungere a concreti significati. Le intense discussioni sulla 'tradizione unitaria' dell'esegesi preaccursiana intercorse per decenni fin dal 1970 negli incontri di lavoro bisettimanali a Piazza dell'Orologio, del gruppo dei 'preaccursiani', da Lui capeggiati, sono state una palestra, ove si sono confrontate le sensibilità, le tendenze e la personalità scientifica di ciascuno di noi, i cui particolari interessi di ricerca riguardavano settori di studio specifici nella loro diversità.

È perfettamente in linea con il personaggio fin qui delineato l'impegno completo e continuo di Severino Caprioli nell'università e per l'Università: la sua dedizione all'Università di Perugia, che ha costituito la sede dell'insegnamento di una vita intera, è stata assoluta, in particolare nella funzione di preside; tuttavia non minore è stato

l'impegno nell'Università di Tor Vergata, ove ha continuato la missione didattica e scientifica fino al pomeriggio del 28 aprile 2016 quando ci siamo salutati per l'ultima volta.

La familiarità con gli studenti, che lo frequentavano, è la conferma delle sue doti e del suo peculiare modo di porsi nei confronti degli altri: sempre attento, pieno di premure e rispetto; disponibile ad offrire una spiegazione, un consiglio; ad ascoltare i suoi interlocutori; a leggere con cura, puntualità e operoso spirito critico, gli scritti che gli venivano sottoposti. In qualche caso, al cospetto di individui saccenti e presuntuosi, si difendeva con battute brusche e salaci, mai offensive; oppure tramite la tecnica del silenzio esplicito, consapevole di esprimere, sia nell'uno che nell'altro caso, momenti di dissacrante ironia.

D'altra parte Severino Caprioli amava quello che faticosamente produceva e mai ha aspirato a giardini altrui, mai invidioso delle ricerche e delle conquiste altrui. Solo per la sua indole di attento e curioso lettore, desiderava informarsi e informare i suoi lettori, anche nei dettagli e soprattutto per evidenti aporie o errori della letteratura segnalata in nota. Per tale motivo l'apparato critico era molto minuzioso e meticoloso; era attento nella citazione della letteratura in parola, andandola a leggere direttamente e scrupolosamente, soprattutto le fonti impiegate dagli autori antichi e attuali dei testi indicati in nota, e – se errate – le correggeva.

2. Il curriculum di Severino Caprioli

Severino Caprioli (Roma, 5 agosto 1935) si laurea in giurisprudenza presso l'Università della Sapienza il 21 luglio del 1960, discutendo una dissertazione sul procedimento analogico nel pensiero dei glossatori, preparata sotto la guida di Francesco Calasso, essendo correlatori Emilio Betti ed Edoardo Volterra. Pubblicata quella tesi, ampliandola, dal titolo *Tre capitoli intorno alla nozione di "regula iuris" nel pensiero dei glossatori*, in "Annali di storia del diritto", V-VI (1961-1962), pp. 221-374, è stato assistente volontario, libero docente nel 1965, assistente ordinario dal 1966 fino al 1975, collaborando prima con il suo maestro Francesco Calasso (1963), poi con Guido Astuti. Fu chiamato, su proposta di Edoardo Ruffini, quale incaricato di Storia del diritto italiano nell'Università di Perugia nell'a.a. 1971/72. Straordinario nel 1975 e ordinario nel 1978, dal 1991 ha ricoperto anche la cattedra di Storia delle codificazioni moderne. Per i trienni 1986-1989, 1996-1999 e 1999-2001 è stato preside della Facoltà. Infine è stato chiamato nell'Università di Roma, Tor Vergata, dove è rimasto anche in qualità di emerito, fino al tragico evento cui è seguita la morte a Roma il 10 maggio 2016.

Direttore dal 1970 del gruppo di lavoro per l'edizione delle glosse di Azzone alle Istituzioni, succede nel 1976 a Guido Astuti nella ricerca CNR sulle 'Glosse preaccursiane alle Istituzioni', giungendo alla pubblicazione, nel 1984, del vol. 107 delle Fonti della storia d'Italia delle *Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano. Libro primo*, e in seguito (2004) del vol. 14 delle *Fonti. Antiquitates, Libro secondo*, entrambi in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, P. Peruzzi, con i quali ha pubblicato presso l'Università di Perugia, in modo anonimo, anche le schede unificate delle glosse dei mss. – mettendole in pulito – trascritte da ciascun componente del gruppo dei 'preaccursiani'. Si tratta del prodotto scaturente

dall'attuazione di quel percorso delineato con il programma sull'esegesi preaccursiana. Così sono stati tenuti presenti una intuizione di Hermann Kantorowicz, l'insegnamento problematizzante di Francesco Calasso della palingenesi giuridica e una proposta audace di Guido Astuti. In tal modo sulla base degli studi e dell'opera esegetica iniziata da Pietro Torelli (Mantova, 1880-ivi 1948), per conto dell'Accademia dei Lincei, concernente l'edizione della glossa d'Accursio al *Corpus Juris*, il gruppo ha iniziato a studiare l'edizione critica (1939) del primo libro della glossa accursiana alle Istituzioni. Per proseguire quel lavoro era però necessario e preliminare ricercare le fonti esegetiche impiegate da Accursio, testimoniate proprio dallo studio di 188 manoscritti da parte del Torelli, a cui verranno aggiunti altri manoscritti scoperti e segnalati dai componenti del gruppo. Come si dirà tra breve molti saranno i saggi di approfondimento di Severino Caprioli su questo versante, divenendo lo scrivano del gruppo tra metodo esegetico, scrupolosamente attuato, e significanza giuridica della singola glossa di ciascun apparato, ancora esistente e allora circolante, delle Istituzioni tra attribuzione e appropriazione.

Segretario scientifico del Consiglio dell'Istituto giuridico sammarinese e supplente del Consiglio grande e generale per le questioni di costituzionalità della Repubblica di San Marino, Caprioli ha operato quale consulente e riformatore di quelle istituzioni dalla fine degli anni Ottanta.

L'attività scientifica di Caprioli si dispiega in modo ininterrotto lungo varie linee di ricerca: dalla *Nozione di regula iuris nel pensiero dei glossatori* (1961), alla impeccabile edizione critica degli *Scripta rariora de modis arguendi* iniziata con l'*Opusculum Dini* e proseguita con la *Summa di Raniero da Forlì*, gli *Opuscola attribuiti a Giovanni d'Andrea e a Giacomo d'Arena* e il *De modis arguendi di Giovanni Battista Caccialupi*, nonché la pubblicazione delle *Regulae iuris di Bertrando di Metz*.

La monografia del 1969 *Indagini sul Bolognini. Giurisprudenza e filologia nel Quattrocento italiano* è una ricerca del tutto originale sulla tradizione della *Vulgata* bolognese del Digesto e sullo studio delle varianti di Poliziano tramite la biografia di un tardo giurista, cultore del *mos italicus*, a cui seguirà il saggio elegante e garbato del 1983 intitolato *Visite alla Pisana*. Le indagini lo portano in tal modo ad approfondire la svolta nella storia del diritto comune, che si è compiuta sulla soglia del Cinquecento, quando la tradizione bartoliana si innestò con i fermenti della cultura umanistica: proprio l'ambiente dove operò Ludovico Bolognini poneva al centro della vicenda plurisecolare il testo giustiniano nelle molteplici forme che esso aveva assunto nella Scuola. Da un canto, si imponevano indagini amplissime sulla fortuna dei testi, sull'esegesi di cui erano stati oggetto; dall'altro, sondaggi sopra istituti risalenti, ma atteggiati diversamente secondo le diverse congiunture. Un primo saggio di storiografia non savignyana, coerente ad un programma che non circoscrive l'esperienza giuridica nella cerchia ristretta della Scuola, bensì la colga nella pienezza che la caratterizza, viene offerto negli *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, ed ebbe per oggetto quell'istituto proteiforme che si era ricondotto per secoli alla costituzione C. 4,44,2. Il saggio sulla *Interpretazione nel diritto medievale e moderno* del 1993 tratta infatti di ricerche e studi assolutamente originali su testi di retorica e dialettica applicate alla scienza giuridica.

Per quanto riguarda le glosse preaccursiane, la grande intuizione di Severino Caprioli è stata quella di aver considerato il fenomeno dell'appropriazione e

attribuzione del prodotto scientifico della singola glossa, che ha causato la formazione e la trasmissione degli *apparatus glossarum*, tra cui quello di Azzone alle Istituzioni, tradito come tale dai manoscritti costituente fonte principale di Accursio. Il saggio fondamentale in materia è *Per uno schedario di glosse preaccursiane. Struttura e tradizione della prima esegesi giuridica bolognese*, pubblicato negli Studi in memoria del suo maestro Francesco Calasso.

L'edizione delle glosse alle Istituzioni, strato azzoniano, è affiancata da numerosi saggi: *Linee d'un programma preaccursiano*; *Notizie preaccursiane*; *Sigle e strati*; *Nota sugli usi aggiuntivi di una edizione*; *Fine dello stemmatizzare*; *Struttura, fondamento, funzione degli stemmi*; *Un canone di recensione per lo strato azzoniano di glosse alle Istituzioni*. Sul piano critico testuale l'edizione dello *Statuto del Comune di Perugia del 1279*, pubblicata nel 1996, può considerarsi un altro significativo contributo scientifico di Severino Caprioli, non dimenticando il bellissimo saggio del 1988, *Una città nello specchio delle sue norme: Perugia Milleduecentosettantanove*, ivi ripubblicato, dove risaltano la vita quotidiana, i mercati, gli interessi economici del Comune, insomma una città vera dell'Italia alla fine del secolo XIII.

La personalità considerevole e complessa di Caprioli emerge anche dagli studi di diritto positivo: nel '74 si occupa della *Rescissione*, attingendo non solo alla dottrina del diritto comune, professata dal maestro Francesco Calasso, ma anche alle testimonianze della legislazione positiva di *utrumque ius*. In tal modo divenivano essenziali la ricerca e lo studio delle fonti documentali e della prassi, per ricostruire i sistemi istituzionali a diritto comune nella loro specifica struttura. Qualche anno dopo nel 1988 pubblica un altro saggio di diritto civile su *La prelazione e il retratto*, brillantemente condotto dal punto di vista delle problematiche più specifiche connesse al primo istituto e a quello correlato del retratto.

Più di recente, viceversa, Caprioli ha fissato l'attenzione ai contributi della scienza giuridica italiana dopo la codificazione civile. Ne è un esempio lo studio su Enrico Redenti, insostituibile contributo alla storia del diritto del lavoro, pur se nelle vesti apparentemente dimesse di un'introduzione alla ristampa anastatica del *Massimario della giurisprudenza dei probiviri*, composto dal giovane curatore. Severino Caprioli mette in evidenza la posizione centrale assunta dal codice civile del 1942 e anche dal codice prefascista, con diretta influenza sul periodo successivo. Il saggio, rilevando l'esiguità delle norme sulla locazione di opere contenute nel codice civile del 1865 e delle norme relative all'attività contrattuale dell'imprenditore previste nel codice di commercio del 1882, individua nella giurisprudenza dei collegi probivirali i primi segni per la formulazione complessiva della materia giuslavorista, approfondendone la dinamica dei nuovi istituti lavoristici, tra i quali il contratto collettivo, il rapporto di lavoro subordinato, lo sciopero, la serrata, il licenziamento. L'eco di Francesco Santoro-Passarelli è evidente nell'adozione da parte di Caprioli dello stesso stile secco ed essenziale nel maneggiare il materiale normativo, che si presenta a volte arduo e impreciso nel delineare gli istituti e le nuove figure giuridiche.

Sintesi fra storia, diritto e prassi, la Repubblica di San Marino non poteva non costituire oggetto di grande interesse per Severino Caprioli, come lo era stato per maestri quali Vittorio Scialoja, Guido Astuti, Giovanni Cassandro. In materia si hanno i suoi acutissimi saggi sia di carattere generale, *Il diritto comune nelle esperienze di San Marino e per la scuola sammarinese di diritto comune vigente*, sia di commento a recenti norme

legislative, in tema di società, impresa, diritto di famiglia. Vanno infine segnalati gli scritti su problemi quanto mai attuali di politica universitaria: un'attenzione sollecitata esclusivamente dalle assunte responsabilità istituzionali, da assumere con il sostegno di un'attenta lettura della giustizia amministrativa.

Filologo e giurista estremamente dotato, storico provvisto di tutti gli strumenti della professione, in sostanza un intellettuale di squisita ed inusuale cultura, di Severino Caprioli va soprattutto ricordata la passione civile; la stessa che ne ha fatto il promotore di importanti iniziative volte a onorare la nostra tradizione e i nostri maestri, come in tema di diritti umani e civiltà giuridica, insieme ai colleghi perugini Edoardo Ruffini, Alessandro Giuliani, Nicola Picardi, Bruno Sassani e tanti altri, quali Pietro Rescigno, Giovanni Conso, Piero Fiorelli. Ma il suo sguardo e il suo impegno scientifico erano rivolti soprattutto ai suoi studenti, per renderli edotti di una *scientia magistra vitae* e di quello che da essa deriva.

Molto ho dovuto tralasciare della sua opera scientifica, anche quella recente in corso di stampa e quella ancora in bozze, ma pronta anch'essa per la pubblicazione.

3. Il commiato di un amico

In questo breve saluto a Severino, a prescindere dai sentimenti, sempre più profondi, che hanno intrecciato la mia esperienza di vita e scientifica alla sua in questi ultimi cinquanta anni dal novembre del 1966 ad oggi, è opportuno sottolineare quale sia stata la costante della sua vita, ripetutami qualche giorno fa, per farmi desistere dal mio fatalismo provvidenziale, durante l'abituale incontro di confidenze reciproche: "il nostro destino non è già segnato" mi disse "fin tanto che l'abbiamo consapevolmente e volontariamente scelto e vissuto".

Credo che Severino volesse riferirsi innanzi tutto alla sua avventura umana, di marito innamorato della moglie Maura, perduta prematuramente, dell'adorata figlia Giovanna, del genero Saverio e degli amatissimi nipoti Federico, Costanza e Matilde.

Costoro, come i suoi amici e conoscenti, questi ultimi a volte imbarazzati, avevano però a che fare con una persona molto riservata e parca di parole, quasi volesse estraniarsi dai rapporti umani, sempre meditativa. Sembrava quasi indifferente agli altri nei suoi lunghi silenzi; eppure era un paziente ascoltatore contraddittore e un generoso e ilare compagno. La sua pertanto era un'apparente timidezza, che si era lucidamente imposto, per nascondere i suoi reali sentimenti. La innata signorilità dei modi e i suoi occhi ridenti erano le uniche concessioni; d'altra parte Severino amava il silenzio e lo praticava. Qualche mese fa me ne avvidi, sfogliando la Raccolta degli scritti di Francesco d'Assisi, che mi aveva regalato: molte pagine da Francesco dedicate al valore del silenzio, erano state segnate da Severino con un piccolo e quasi invisibile punto di matita, come era suo solito. Certamente il segnalato silenzio di Severino non era riferito alla preghiera, di cui parla Francesco, ma ad un suo modo di essere.

Conobbi Severino all'epoca della mia tesi di laurea. Il prof. Astuti mi propose lo studio dell'*Expositio ad librum papiensem e la scienza giuridica preirneriana*, affidandomi al miglior studioso di Egesi, Severino Caprioli, giovane allievo di Calasso. La prima cosa che fece Severino fu consegnarmi le bozze di un suo lavoro, già in corso di pubblicazione. La difficile lettura di quelle bozze mi sconfortò a tal punto che andai da Astuti per rinunciare all'assegnazione della tesi. Nella stanza c'era anche Severino.

Astuti mi rassicurò subito, dicendo che la tesi era molto più facile della lettura del saggio di Caprioli, trattandosi dell'analisi di un'opera di commento di un testo di leggi e capitoli longobardo-franchi, circolante nell'ambiente giudiziario di Pavia intorno alla seconda metà dell'XI secolo. Severino non disse una parola, ma all'uscita dalla stanza mi guardò sorridendo solo con gli occhi: "per domani ti preparo qualcosa di più semplice" disse "e stai certo che ce la farai". Entrati in familiarità mi confidò il suo metodo: "mai praticare strade già percorse e conosciute, ma quelle appena tracciate o tralasciate dagli altri, come sono le mie ricerche e come saranno anche le tue". Me lo spiegò attraverso quella che lui considerava una rubricetta ironica di *satura lanx*, tratta dalla *const. Omnem*, 1, a cui si era ispirato con quel saggio, il primo – mi disse – a cui ne seguiranno altri. Cosa che è regolarmente avvenuta.

Non è dunque un caso che nella recente ripubblicazione (2015) di tutti i saggi dal titolo *Satura lanx. Studi di storia del diritto italiano*, Severino abbia inserito una avvertenza, dove sorprendentemente ripete la stessa spiegazione datami all'inizio del nostro rapporto: "*satura lanx* ha lo scopo di rendere comodamente accessibili, e perciò controllabili, programmi in formazione o in esperimento, risultanze appena sgrossate, tracce per indagini da compiere, abbozzi di teoria, inventari di lavori altrui interrotti" (pag. VIII). La dichiarazione di positivo nominalismo non esprime però un tratto del suo carattere o la sua indole, ma l'onestà intellettuale di chi non sa cosa trova, ma vuole comunque cercare i reperti e studiarli con intelligenza: questo era il significato del suo essere scienziato del diritto.

D'altra parte nella sua vita sono presenti tante costanti, tutte sfide contro stanchi ritornelli, contro ricostruzioni imprecise e irrilevanti agiografie: Severino ha saputo per la sua parte vincerle queste sfide, con la sua disarmante libertà di pensiero, la curiosità dello studioso e l'attrazione per le scoperte.

La sua passione per il diritto vivente poi l'aveva condotto tanti anni fa alla Repubblica di San Marino a gestire la Scuola di diritto e servire la Repubblica in qualità di Presidente della commissione legislativa.

Se Perugia è stata l'occasione di mettersi a servizio, soprattutto dei colleghi e della cultura giuridica, quale preside dell'Università di Bartolo, senza dubbio la chiamata a Giurisprudenza di Tor Vergata lo ha beneficiato e onorato. Ne sono testimoni la maggior parte dei suoi amici, che ringrazio uno ad uno – permettetemelo – perché me lo avrebbe chiesto quando ci siamo visti giovedì 28 aprile, se avesse avvertito la sua fine imminente.

Assetato di conoscenza, era conscio che, benché 'approssimata' per difetto, fosse imprescindibile e preliminare a tutto il resto, l'archeologia delle fonti, soprattutto quelle storico-giuridiche. Maestro come pochi dell'esegesi delle fonti medievali, studioso del diritto, ne ha fatto un mestiere a tutto campo. Nel suo atteggiamento positivista era evidente il riferimento, seppur sfumato, allo Spinoza laico, e da costui, forse, e dai maestri del passato ci ha condotto tramite le stratificazioni della storia del diritto al diritto moderno e attuale, ben più impegnativo della teoria di Giovanni Battista Vico, da lui frequentata. Questi personaggi li ha studiati come pochi; ha rilevato la struttura sia dei codici giustinianeî nella sua ininterrotta tradizione e applicazione, rivestiti di *scientia iuris* sia di quelli moderni e attuali, tra cui quello del 1942 e le sue stratificazioni remote e recenti. Solo così operando, si può scoprire il fitto ordito, di cui essi erano composti nella loro effettività normativa.

Ben altri occhiali di giurista sono necessari per delineare in modo completo il contributo scientifico di storico e di giurista di Severino. Mi limito a richiamare ancora l'Avvertenza posta al volume *Satura Lanx*, regalatomi proprio il 28 aprile: dopo la lettura della premessa – lui presente –, perché aveva apposto una dedica, con mia grande sorpresa per la rarità del gesto mi venne spontaneo chiedergli: “Severì... mi sembra tanto il Tuo testamento”. Non disse nulla, ma sorrideva: aveva vinto ancora una volta!

Grazie Severino.

Scritti di Severino Caprioli*
(1962-2016)

1962

1. *Tre capitoli intorno alla nozione di «regula iuris» nel pensiero dei glossatori*, in *Annali di storia del diritto*, V-VI (1961-1962), pp. 221-374
2. *Habemus et Joannem*, in *Annali di storia del diritto*, V-VI (1961-1962), pp. 375-385

1963

3. *Glosse d'Ugolino al Codex (C. 5, 27, 6 - C. 5, 27, 9)*, in *Annali di storia del diritto*, VII (1963), pp. 126-129
4. *Quem Cuiacius Iobanni tribuerat*, in *Annali di storia del diritto*, VII (1963), pp. 131-248
5. *De «modis arguendi» scripta rariora: 1. Dini opusculum*, in *Studi senesi*, LXXV (III serie, XII) (1963), pp. 30-56
6. *De «modis arguendi» scripta rariora: 2. Raineri summa super modo arguendi*, in *Studi senesi*, LXXV (III serie, XII) (1963), pp. 107-190
7. *De «modis arguendi» scripta rariora: 3. Opusculum quod «de uariis modis arguendi [...] secundum Iohannem Andree et Iacobum de Arenis» inscribitur*, in *Studi senesi*, LXXV (III serie, XII) (1963), pp. 230-234
8. *De «modis arguendi» scripta rariora: 4. Lecturae cuiusdam reliquiae Londinenses*, in *Studi senesi*, LXXV (III serie, XII) (1963), pp. 234-253

1964

9. *Bertrandi quaedam de regulis iuris. D. 50, 17, 1 – D. 50, 17, 35*, in *Annali di storia del diritto*, VIII (1964), pp. 225-267

1965

10. *De «modis arguendi» scripta rariora: 5. Iohannis Baptistae de Caccialupis opusculum*, in *Studi senesi*, LXXVII (III serie, XIV) (1965), pp. 355-414
11. *Recensione di D. Maffei, La «Lectura super Digesto ueteri» di Cino da Pistoia. Studio sui mss. Savigny 22 e Urb. lat. 172*, Milano, 1963, in *Studi medievali* s. III, VI (1965), 1, pp. 319-323

1966

12. *Belvisi, Giacomo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, VIII, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1966, pp. 89-96

1967

13. *Satura lanx 1. Non del Bolognini: del Pontano*, in *Annali di storia del diritto*, X-XI (1966-1967), pp. 317-321

* La bibliografia degli scritti di Severino Caprioli (1962-2007) è opera di F. Treggiari, inserita in Appendice al volume, *Per Saturam, Studi per Severino Caprioli*, a cura di G. Diurni, P. Mari e F. Treggiari, Spoleto, 2008, pp. 893-904.

14. *Satura lanx* 2. *L'operetta del Bolognini pei mercanti della sua città*, in *Annali di storia del diritto*, X-XI (1966-1967), pp. 322-360
 15. *Satura lanx* 3. *Del Poliziano, al Bolognini?*, in *Annali di storia del diritto*, X-XI (1966-1967), pp. 360-375
 16. *Bertrandi quaedam de regulis iuris. D. 50, 17, 36 – D. 50, 17, 82*, in *Annali di storia del diritto*, X-XI (1966-1967), pp. 479-526
 17. *Recensione di F. Patetta, Studi sulle fonti giuridiche medievali*, Torino, 1967, in *Annali di storia del diritto*, X-XI (1966-1967), pp. 592-594
 18. *Un'altra copia dei modi arguendi di Giovanni Calderini?*, in *Studia Gratiana*, XIV (1967), pp. 183-191
- 1969
19. *Satura lanx* 4. *Una fonte della cronaca Roncioni e della Griffi?*, in *Annali di storia del diritto*, XII-XIII (1968-1969), pp. 413-428
 20. *Indagini sul Bolognini. Giurisprudenza e filologia nel Quattrocento italiano*, Milano, Giuffrè, 1969 [Ius Nostrum. Studi e testi pubblicati dall'Istituto di Storia del diritto italiano dell'Università di Roma, 15], 494 pp.
 21. *Bolognini, Ludovico*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1969, pp. 337-352
 22. *Bonagnida d'Arezzo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1969, pp. 512-513
 23. *Bonaventura da Savignano*, in *Dizionario biografico degli italiani*, XI, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1969, pp. 638-640
- 1974
24. *Iniquitas rei. Studi preparatori sui contratti rescindibili nell'età del diritto comune*, I. *Casi di rescissione*, in *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia*, n.s., 2, Padova, Cedam, 1974, pp. 95-202 (rist. aument. in *Indagini sulla rescissione* [n.118.], pp. 11-145)
- 1976
25. *Cinquant'anni di ritardo*, in E. Ruffini, *Il principio maggioritario. Profilo storico*, Milano, Adelphi, 1976, pp. 121-139
- 1977
26. *Satura lanx* 5. *Linee d'un programma preaccursiano*, in *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, n.s., 5, 1976, Padova, Cedam, 1977, pp. 19-25
 27. *Satura lanx* 6. *Il parere d'un allievo di Baldo sulla rescindibilità di un contratto d'affitto novennale rinnovabile*, in *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, n.s., 5, 1976, Padova, Cedam, 1977, pp. 25-46 (rist. in *Indagini sulla rescissione* [n.118], pp. 277-297)
 28. *Satura lanx* 7. *Breve escursione nei paraggi del Principio maggioritario di Edoardo Ruffini. Dati e congetture*, in *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Perugia*, n.s., 5, 1976, Padova, Cedam, 1977, pp. 46-58
 29. *Satura lanx* 8. *Notizie preaccursiane*, in *Studi medievali*, s. III, XVIII (1977), 1, pp. 217-221
 30. *Satura lanx* 9. *Detti e contraddetti sulle copie, ovvero Limiti d'una stemmatica*, in *Studi medievali*,

s. III, XVIII (1977), 1, pp. 221-225

1978

31. *Per uno schedario di glosse preaccursiane. Struttura e tradizione della prima esegesi giuridica bolognese*, in *Per Francesco Calasso. Studi degli allievi*, Roma, Bulzoni, 1978, pp. 75-166
32. *Reliquie preaccursiane, I. Duecentotredici glosse dello strato azzoneiano alle Istituzioni (const. Imperatoriam - Inst. 1, 6)*, in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, Roma, Fondazione Sergio Mochi Onory per la storia del diritto italiano, 1978 (Biblioteca della Rivista di storia del diritto italiano, 24), 119 pp.
33. *Notizie dei preaccursiani*, in *Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte, Rom. Abt.*, XCV (1978), pp. 569-571
34. *Satura lanx 10. Sigle e strati. Nota sugli usi aggiuntivi di una edizione*, in *Studi medievali*, s. III, XIX (1978), 2, pp. 763-769
35. *Satura lanx 11. Per Liutprando 91*, in *Studi in memoria di Giuliana D'Amelio, I*, Milano, Giuffrè, 1978, pp. 203-217

1979

36. *Una recensione postuma: la Glossa accursiana del Torelli*, in *Studi medievali*, s. III, XX (1979), 1, pp. 228-234

1980

37. *Satura lanx 13. Una lettera per Accursio, ovvero Filologia mistica*, in *Quaderni fiorentini per la storia del pensiero giuridico moderno*, 8 (1979), Milano, Giuffrè, 1980, pp. 307-316
38. *La miscellanea romana dell'Archivio di Stato (ms. 1004)*, in G. D'Amelio, A. Campitelli, S. Caprioli, F. Martino, *Studi sulle 'quaestiones' civilistiche disputate nelle università medievali*, Catania, Tringale, 1980 (Studi e ricerche dei 'Quaderni catanesi', 1), pp. 117-214
39. *Un altro testimone parziale delle questioni di Pillio*, in G. D'Amelio, A. Campitelli, S. Caprioli, F. Martino, *Studi sulle 'quaestiones' civilistiche disputate nelle università medievali*, Catania, Tringale, 1980 (Studi e ricerche dei 'Quaderni catanesi', 1), pp. 215-222
40. [Premessa a] *Problemi storici e attuali del principio maggioritario. Una conversazione fra E. Ruffini, G. Amato, G. Astuti, A. Curti Gialdino, F. Galgano, A. Giuliani, A. Lener, G. Nocera, N. Picardi, P. Rescigno*, in *Annali della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia*, n.s., 6/2, Perugia, Libreria universitaria, 1980, p. 214.
41. *Satura lanx 18. Un canone di recensione per lo strato azzoneiano delle glosse alle Istituzioni*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, LIII-LIV (1980-1981), pp. 5-13
42. *Satura lanx 19. Il testimone londinese di Giovanni Bassiano*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, LIII-LIV (1980-1981), pp. 14-17

1981

43. *La riva destra dell'Adda, Lettura a F. Vassalli, Del Ius in corpus del debitum coniugale e della servitù d'amore, overosia La dogmatica ludicra* (Roma, 1944), ripr. anast. Bologna, Forni, 1981, pp. 1-106 [col titolo *La riva destra dell'Adda (Invito al Vassalli faceto)*, in *Rivista di diritto civile*, XXVII (1981), II, pp. 390-432]
44. *Bertrandus Metensis de regulis iuris*, Perugia, Università di Perugia, 1981 (Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza, 27), XIV + 221 pp.
45. *Satura lanx 12. Ancora l'Arsendi?*, in *Studi in onore di Ugo Gualazzini, I*, Milano, Giuffrè,

1981, pp. 293-297

46. *Satura lanx* 16. *Fine dello stemmatizzare. Struttura fondamento funzioni degli stemmi*, in *Studi senesi*, XCIII (III Serie, XXX) (1981), pp. 403-416
47. *Satura lanx* 17. *Convenzione su strato e apparato*, in *Studi senesi*, XCIII (III Serie, XXX) (1981), pp. 417-424
48. *Due schede per l'ultima glossa d'Accursio*, in Università degli studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, *Atti dell'Accademia Romanistica Costantiniana*, IV, *In onore di Mario De Dominicis*, Perugia, Libreria universitaria, 1981, pp. 447-459 [col titolo *Satura Lanx* 21. *Due schede per l'ultima glossa di Accursio*, in *Quaderni catanesi di studi classici e medievali*, V (1983), pp. 485-497]

1982

49. *Satura lanx* 14. *Le carte accursiane di Torelli*, in *Studi medievali*, s. III, XXIII (1982), 2, pp. 289-292
50. *Satura lanx* 15. *Un altro manoscritto per l'Arsendi*, in *Studi medievali*, s. III, XXIII (1982), 2, pp. 293-295
51. *Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano. Libro III (schede unificate)*, in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, P. Peruzzi, Università degli studi di Perugia, 1982 [Roma, Tipografia Poliglotta Pontificia Università Gregoriana], pp. non numerate.

1983

52. *Iohannes Bassianus (ut aiunt) de regulis iuris*, in collaborazione con F. Treggiari, Rimini, Maggioli, 1983 (Università degli studi di Perugia. Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza, 29), 102 pp.
53. *Satura lanx* 20. *Approssimazioni al Valeriano*, in *Rivista di storia del diritto italiano*, LVI (1983), pp. 5-30
54. [Premessa a] *Conciso autoritratto di Edoardo Ruffini*, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, XXXIII (1983), pp. 1094-1101

1984

55. *Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano. Libro primo*, in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, P. Peruzzi, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 1984 (Fonti per la storia d'Italia, 107), 391 pp.

1985

56. *Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano. Libro IV (schede unificate)*, in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, P. Peruzzi, Università degli studi di Perugia, 1985 [Roma, Tipografia Poliglotta Pontificia Università Gregoriana], pp. non numerate.
57. *Un di quei capi un po' pericolosi*, in *Rivista di diritto civile*, XXXI (1985), II, pp. 145-150
58. *Satura lanx* 22. *La quantità è qualità. Problemi e applicazioni della regola maggioritaria nell'ottica di Gramsci*, in *Raccolta di scritti in memoria di Raffaele Moschella*, a cura di B. Carpino, Perugia, Università degli studi di Perugia, 1985, pp. 153-177
59. *Avvertenza*, in *Per Edoardo Ruffini*, a cura di S. Caprioli e L. Rossi, Perugia, Stabilimento tipografico «Pliniana», 1985 (Centro studi giuridici e politici - Regione Umbria), pp. 5-

7

1986

60. *Visite alla Pisana*, in *Le Pandette di Giustiniano. Storia e fortuna di un codice illustre*, Firenze, Olschki, 1986, pp. 37-98
61. *Satura lanx 23. Un dubbio di Valentini e una certezza ricevuta*, in *La cultura*, XXIV (1986), 2, pp. 359-360

1988

62. *Rescissione del contratto a) Storia*, in *Enciclopedia del diritto*, XXXIX, Milano, Giuffrè, 1988, pp. 933-966 (rist. aument. in *Indagini sulla rescissione* [n. 118], pp. 147-261)
63. *Una città nello specchio delle sue norme. Perugia milleduecentosettantanove*, in *Società e istituzioni dell'Italia comunale: l'esempio di Perugia (secoli XII-XIV)*, I, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 1988, pp. 367-445 [e in *Statuto del Comune di Perugia del 1279*, II. *Descrizioni e indici*, a cura di A. Bartoli Langeli, con la collaborazione di S. Caprioli, C. Cardinali, A. Maiarelli e S. Merli, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 1996 (Fonti per la storia dell'Umbria, 22), pp. 249-329]
64. *Visioni e revisioni storiografiche*, in *Prelazione e retratto*, Seminario coordinato da G. Benedetti e L.V. Moscarini, Milano, Giuffrè, 1988, pp. 637-699

1989

65. *Satura lanx 24. Carte preaccursiane. Testo e glossa*, in *Raccolta di scritti in memoria di Angelo Lener*, a cura di B. Carpino, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1989, pp. 313-317
66. *Per una convenzione sugli statuti*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo e archivio muratoriano*, XCV (1989), pp. 313-322 (e in *Gli statuti cittadini* [n.74] pp. 117-124)
67. *Saluto*, in *Le nuove disposizioni sul processo penale. Atti del convegno, Perugia, 14-15 aprile 1988*, Padova, Cedam, 1989, pp. 7-8
68. [Sulla legge sammarinese 26 aprile 1986, n. 49], in *Atti del convegno sul tema «La tutela del minore nel nuovo diritto di famiglia. Osservazioni di diritto comparato»*, Repubblica di San Marino, 1989, pp. 141-146

1990

69. *Autonomia ed eteronomia nel diritto delle imprese*, in *La legislazione societaria sammarinese*. Saggio di S. Caprioli. Testi legislativi coordinati da L. Emiliani, Rimini, Maggioli, 1990 (Istituto giuridico sammarinese. Studi e testi), pp. 13-87

1991

70. *Questioni dell'umanesimo giuridico*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo e archivio muratoriano*, 97, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, 1991, pp. 205-227 (poi in *Universitates e università*. Atti del convegno, Bologna 16-21 novembre 1987, Bologna, Bologna University Press, 1995, pp. 131-139)
71. *Satura lanx 25. Variazioni del contratto rescindibile*, in *Raccolta di scritti in memoria di Agostino Curti Gialdino*, a cura di G. Badiali, II, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1991, pp. 69-79 (rist. in *Indagini sulla rescissione* [n. 118], pp. 263-275)
72. *Satura lanx 26. Il caso Giacopuccio (un momento nella storia delle funzioni di accusa)*, in *Bullettino dell'Istituto storico italiano per il medio evo e archivio muratoriano*, 97 (1991), pp. 337-356 [col titolo *Evoluzione storica della funzione d'accusa (ovvero: Il caso Giacopuccio e poche note*

introduttive), in *Accusa penale e ruolo del pubblico ministero*, a cura di A. Gaito, Napoli, Jovene, 1991, pp. 33-49]

73. *Per la scuola sammarinese di diritto comune vigente*, in *Miscellanea dell'Istituto giuridico sammarinese*, 1, febbraio 1991, pp. 15-29
74. *Introduzione*, in *Gli statuti cittadini: criteri di edizione, elaborazione informatica. Atti delle giornate di studio, 20-21 maggio 1989, Ferentino, Centro di studi internazionali Giuseppe Ermini*, Roma, Aurelia '72, 1991, pp. 9-11

1992

75. *Redenti giurista empirico*, Introduzione ad E. Redenti, *Massimario della giurisprudenza dei probiviri* (Torino, 1906), Torino, Giappichelli, 1992, pp. 3-66
76. *Il diritto comune nello statuto sammarinese vigente. Problemi e prospettive dinanzi alla Dichiarazione dei diritti*, in *Miscellanea dell'Istituto giuridico sammarinese*, 3, luglio 1992, pp. 13-33
77. *Breve foglio di lumi sul consilium sapientis nel sistema sammarinese*, in *Miscellanea dell'Istituto giuridico sammarinese*, 3, luglio 1992, pp. 109-123
78. *Diritti umani e civiltà giuridica (Ragioni d'un convegno)*, in *Diritti umani e civiltà giuridica. Atti del convegno organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Perugia nei giorni 9-11 novembre 1989*, a cura di S. Caprioli e F. Treggiari, Perugia, Stabilimento tipografico «Pliniana», 1992 (Centro studi giuridici e politici - Regione Umbria), 1992, pp. 5-7

1993

79. *Interpretazione nel diritto medievale e moderno*, in *Digesto IV edizione, Civile, X*, Torino, Utet, 1993, pp. 13-25 (rist. aumentata in *Lineamenti dell'interpretazione* [n. 119])
80. *Elogio dell'indice*, in *Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria*, XC (1993), pp. 213-217
81. *La malattia di Augusto Finestauri*, in *Scritti in onore di Elio Fazzalari*, I, Milano, Giuffrè, 1993, pp. 155-171
82. *Satura lanx 28. Leggendo un libro di Franco Cipriani*, in *Rivista di diritto processuale*, XLVIII (1993), pp. 1184-1195
83. *Varianti e costante del diritto comune*, in *Rivista di diritto civile*, XXXIX (1993), II, pp. 639-643 (e in *Le fonti di diritto privato sammarinese*, Banca agricola commerciale della Repubblica di San Marino, San Marino, 2000, pp. 109-113)

1994

84. *La nuova legge sulle società della repubblica di San Marino*, in *Rivista di diritto civile*, XL (1994), I, pp. 143-156
85. *Il diritto comune nelle esperienze di San Marino*, in *Rivista internazionale di diritto comune*, 5 (1994), pp. 91-168 (e in *Le fonti di diritto privato sammarinese* [n.83], pp. 29-106)
86. *Provista di ricercatori*, in *Il foro amministrativo*, LXX (1994), II, pp. 1009-1016 (rist. in *Problemi di università* [n. 109], pp. 15-26)
87. [Introduzione a] *Lezioni per Edoardo Ruffini*, 1, Perugia, Stabilimento tipografico «Pliniana», 1994 (Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria), pp. 5-7

1995

88. *Interazioni fra San Marino e Italia*, in *Rivista di diritto civile*, XLI (1995), II, pp. 259-268
89. *Questione di paternità*, in *Lavoro e diritto*, IX (1995), pp. 385-404
90. Recensione di L. Castelvetri, *Il diritto del lavoro delle origini*, Milano, 1994, in *Rivista italiana di diritto del lavoro*, XIV (1995), pp. 140-145
91. *Leggendo un libro sulle fiducie*, in *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, XCIII (1995), I, pp. 687-691
92. *Provista annuale di insegnanti, ovvero Mobilità di professori e titolarità di insegnamenti*, in *Il foro amministrativo*, LXXI (1995), II pp. 485-494 (rist. in *Problemi di università* [n. 109] pp. 27-41)
- 1996
93. *Statuto del Comune di Perugia del 1279*, I. Testo, Perugia, Deputazione di storia patria per l'Umbria, 1996 (Fonti per la storia dell'Umbria, 21), IX-XL + 457 pp. (con la collaborazione di A. Bartoli Langelì, C. Cardinali, A. Maiarelli, S. Merli)
94. *Milleduecentosettantanove. Capitoli di uno statuto, scelti per i cittadini e per gli studenti di Perugia*, Perugia, Università degli studi di Perugia, 1996, 101 pp. + tavole
95. *Vocazioni di Guido Astuti*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, L (1996), pp. 635-648
96. *Jabier pratico giurista*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, L (1996), pp. 917-927
97. *Sofisticazioni legislative*, in *Per un diritto della concorrenza, Perugia, giugno 1996*, Roma, Banca d'Italia, 1996 [Quaderni di ricerca giuridica della consulenza legale – Banca d'Italia, 43], pp. 67-79 (anche in *Rivista del diritto commerciale e del diritto generale delle obbligazioni*, XCVIII [2000], pp. 657-674)
98. *Dotazione organica ed organico iniziale dei professori associati. Struttura del ruolo e sue vicende*, in *Il foro amministrativo*, LXXII (1996), II, pp. 1415-1420 (rist. in *Problemi di università* [n. 109], pp. 43-50)
99. *Aliusque et idem*, in *Giurisprudenza italiana*, CXLVIII (1996), IV, coll. 236-244 (e col titolo *Aliusque et idem. Passato e futuro dei concorsi*, in *L'Università*, Perugia, 1996, n. 3, pp. 4-10, e in *Problemi di università* [n.109], pp. 51-68)
100. *Novantesimo anniversario dell'Arengo [25 marzo 1906-1996]. Riflessioni e spunti per un nuovo secolo di democrazia*, San Marino, s.d. (ma 1996)
- 1997
101. *Per una morfologia della statutaria medievale umbra: lo statuto di Perugia del 1279*, in *Gli statuti comunali umbri. Atti del Convegno di studi in occasione del VII centenario della promulgazione dello Statuto comunale di Spoleto (1296-1996). Spoleto 8-9 novembre 1996*, a cura di E. Menestò, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 1997, pp. 67-75
- 1998
102. *Satura lanx 30. Linee sammarinesi per lo studio del diritto comune*, in *Studi in onore di Pietro Rescigno*, I, Milano, Giuffrè, 1998, pp. 211-222
103. *Ringraziamento per uno statuto*, in *Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria*, XCV (1998), pp. 190-191
104. *[Intervento in Perugia] milletrecentoquarantadue*. Atti dell'incontro interdisciplinare di studi sul tema: "il volgare perugino del Trecento e lo Statuto cittadino del 1342", Perugia, 27

giugno 1997, a cura di P. Pimpinelli, in *Bollettino della Deputazione di storia patria per l'Umbria*, XCV (1998), p. 245 s.

105. [Intervento in] *Scuole giuridiche e "colonne d'Ercole" della scienza giuridica. Sulle trasformazioni dei concetti giuridici per effetto del pluralismo*, a cura di F. Spantigati, Napoli, Edizioni scientifiche italiane, 1998, pp. 125-129

106. *Paradosso delle supplenze*, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, XLVIII (1998), pp. 793-800 (rist. in *Problemi di università* [n. 109], pp. 69-77)

1999

107. *Confronto di statuti*, in *L'Università*, Perugia, 1999, n. 1, pp. 9-10 (rist. in *Problemi di università* [n. 109], pp. 105-111)

108. *Presentazione*, in *Per Alessandro Giuliani*, a cura di F. Treggiari, Perugia, Università degli studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, 1999, p. 7

2000

109. *Problemi di università*, Perugia, Università degli studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, 2000, 111 pp.

110. *Lineamenti della rescissione*, Perugia, Università degli studi di Perugia, 2000, 96 pp. (rist. in *Indagini sulla rescissione* [n. 118], pp. 147-261)

111. *Satura lanx 29. Intorno alla fontana*, in *Studi sull'Umbria medievale e umanistica in ricordo di Olga Marinelli, Pier Lorenzo Meloni, Ugolino Nicolini*, a cura di M. Donnini e E. Menestò, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2000, pp. 97-102

112. *Rapporto al Congresso di Stato sull'ordinamento sammarinese nella sua effettività e nelle sue linee evolutive presentato dalla Commissione tecnico-scientifica* (Roma, 18 gennaio 1998), in *Rapporto sull'ordinamento sammarinese nella sua effettività e nelle sue linee evolutive*, a cura di Segreteria di Stato per gli Affari Interni, 2 voll., s.l. e s.d. (ma 2000), I, pp. 13-131

113. *Promemoria sul sindacato della Reggenza (10 febbraio 1997). E Postilla per la Commissione*, in *Rapporto sull'ordinamento sammarinese* [n.112], II, pp. 169-181

114. *Sulla legge 5 settembre 1997 n. 97*, in *Rapporto sull'ordinamento sammarinese* [n.112], II, pp. 187-192

115. *Nota allegata al verbale della riunione tenuta il 6 ottobre 1997*, in *Rapporto sull'ordinamento sammarinese* [n. 112], II, pp. 193-197

116. *Problemi concernenti le commissioni consiliari. Nota allegata al verbale della riunione tenuta il 29 novembre 1997*, in *Rapporto sull'ordinamento sammarinese* [n.112], II, pp. 210-213

117. *Introduzione al Seminario di studi su I problemi dei contratti* (San Marino, 8-9 settembre 1998), in *Miscellanea dell'Istituto giuridico sammarinese*, 6, settembre 2000, pp. 9-14

2001

118. *Indagini sulla rescissione*, Perugia, Università degli studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, 2001, 360 pp.

119. *Lineamenti dell'interpretazione*, Perugia, Università degli studi di Perugia, 2001 (rist. 2002; 2005), in www.uniroma2.it, San Marino 2008), 103 pp.

120. *Peter Stein giurista europeo. Relazione per il conferimento della laurea honoris causa in Giurisprudenza. Perugia, 29 settembre 2001*, Perugia, Università degli studi di Perugia, 2001, 16 pp. (col titolo *Satura lanx 31. Peter Stein giurista europeo*, in *Diritto e processo*.

Annuario giuridico dell'Università degli studi di Perugia, n. 1, 2002, Città della Pieve, Tipolitografica Pievese, 2003, pp. 113-125 e in *Lectiones doctorales. Lauree honoris causa 2000-2005*, Perugia, Università degli studi di Perugia, 2005, pp. 11-25 [I volumi del VII Centenario]), pp. 11-25

2002

121. *Come leggere lo statuto. Carattere delle scritture normative e regole per la loro lettura. Testo e contesto*, in *Gli antichi Statuti della Repubblica di San Marino. Studi e traduzioni*, San Marino, Aiep, 2002, pp. 37-66

122. *Satura lanx 32. Preambolo alle scuole di specializzazione*, in *Diritto e processo. Annuario del Dipartimento per gli studi giuridici "Alessandro Giuliani"*, n. 0, 2001, Città della Pieve, Tipolitografica Pievese, 2002, pp. 79-86

2003

123. *Codice (abbozzo di una voce per un dizionario di diritto privato)*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, LVII (2003), pp. 379-393

124. *Dallo statuto al diritto comune: le ragioni del sistema (con un elogio della polemica)* in *Miscellanea dell'Istituto giuridico sammarinese*, 8, I, settembre 2003, pp. 13-28

2004

125. *Glosse preaccursiane alle Istituzioni. Strato azzoniano. Libro secondo*, in collaborazione con V. Crescenzi, G. Diurni, P. Mari, P. Peruzzi, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, 2004 (Fonti. Antiquitates, 14), 465 pp.

126. *Per una lettura della Costituzione sammarinese riformata*, in *Giurisprudenza italiana*, CLVI (2004), pp. 914-920

127. *Satura lanx 34. Francesco Calasso, Frammento di una lezione (1964)*, in "Panta rei". *Studi dedicati a Manlio Bellomo*, a cura di O. Condorelli, I, Roma, Il Cigno, 2004, pp. 323-329

2006

128. *Modi arguendi. Testi per lo studio della retorica nel sistema del diritto comune*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2006 (Testi, studi, strumenti, 19), 211 pp.

129. *Codice civile*, in *Enciclopedia giuridica, Aggiornamento XIV*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2006, pp. 1-16

130. *Contributi della stratigrafia*, in *Ritorno al diritto. I valori della convivenza*, n. 3, 2006, pp. 82-94

131. *Un'«occasione da non sprecare». Lettera a Filippo Chiomenti*, in *Rivista trimestrale di diritto e procedura civile*, LX (2006), pp. 539-543

132. *Sulle buone relazioni tra le banche e i loro clienti. Linee per una prima lettura delle leggi sammarinesi 96/2005 e 165/2005*, San Marino, 2006 (in corso di stampa negli *Scritti in onore di Nicola Picardi*)

2007

133. *Codice civile. Struttura e vicende*, in www.uniroma2.it (in corso di stampa nella collana di Pubblicazioni della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Roma Tor Vergata)

134. *Alfabeto dei giuristi e alfabetizzazione dei cittadini (un processo sospeso)*, in *Scritti in onore di Giorgio Badiali*, a cura di P.A. Pillitu, II, Roma, Aracne, 2007, pp. 113-119

2008

135. *Codice Civile. Struttura e vicende*, Milano, Giuffr  Editore, 2008, 301 pp.
136. *La critica del testo come scienza giuridica, ovvero Ecdotica more iuridico demonstrata*, in *Rivista int. di diritto comune*, 19 (2008), pp. 41-92

2009

137. *Interpretazione di Francesco Santoro-Passarelli*, in *Francesco Santoro Passarelli e l'autonomia collettiva. Prima e dopo*, a cura di G. Santoro-Passarelli, Napoli, Jovene Editore, , 2009, pp. 3-62
138. *Per Roberto Abbondanza: Tradurre diritto. Come e perch *, in *Bollettino della deputazione di storia patria per l'Umbria*, CVI (2009), fasc. I, pp. 8-14

2010

139. *Guida alla lettura dei Principi*, in *Principi Unidroit dei contratti commerciali internazionali*, San Marino, 2010, pp. 9-13; 109-155

2011

140. *La Fiaba del Segreto bancario Sammarinese, ovvero discrezione e discernimento*, in *Studi in onore di Franco Coppi*, Universit  degli Studi di Perugia, G. Giappichelli Editore, 2011, pp. 737-764

2014

141. *La sorte di Bartolo*, in *Bartolo da Sassoferrato, nel VII Centenario della nascita: diritto, politica, societ . Atti del L Convegno Storico Internazionale 2013*, Spoleto, 2014, pp. 1-32

2015

137. Satura Lanx. *Studi di storia del diritto italiano*, Spoleto, 2015, VII + 476 pp.^B

^B La bibliografia non contiene alcuni saggi pubblicati nel 2016, nonch  quelli in corso di stampa.